

DOMENICA 5 FEBBRAIO V tempo ordinario Liturgia delle ore I sett. Giornata della vita Ore 18.00 vesperi e benedizione	07.30 Per la comunità 08.30 Forlani Maria e classe 1934 10.00 Fam. Scotti Francesco Albina Cortesi 11.15 Colpani Carolina 18.30 Lozio Luigi e Lidia
LUNEDI' 6 FEBBRAIO Beato Francesco Spinelli	07.30 Ferri Franco 17.00 Pioldi Mario Ruggieri Lucia Bettani Luigi
MARTEDI' 7 FEBBRAIO Ore 16 messa in oratorio I comunione 2012	07.30 Falchetti Giuseppina Valota Giovanni 17.00 Longo Cattista, Bettani Colomba
MERCOLEDI' 8 FEBBRAIO S. Girolamo Emiliani	07.30 17.00 Giuseppe e Camilla
GIOVEDI' 9 FEBBRAIO S. Giuseppina Bakhita Ore 21 incontro catechisti	07.30 17.00 Lanzini Santina e Provesi Giovanni
VENERDI' 10 FEBBRAIO 16,00 Messa e esposizione 20,00 Vesperi e benedizione	07.30 Emilio e Gina 16.00 Cappelletti Maria
SABATO 11 FEBBRAIO Beata Vergine di Lourdes XX Giornata dell'ammalato	07.30 Corna Isidoro, Maria e figli Sirtoli Giuseppe 16.00 messa in onore della Madonna di Lourdes, funzione Lourdiana 20.00 Carlo M. Compagnoni Radici Giovanni e Grasselli Maria
DOMENICA 12 FEBBRAIO VI tempo ordinario Liturgia delle ore II sett. Ore 18.00 vesperi e benedizione	07.30 Per la comunità 08.30 Moroni battista e Perego Lucia (via Bellini) 10.00 Nava Luigi Testa Angela e Gheroni Giacomo 11.15 Castelli Angelo Chiapparini Alessandra 18.30 Moleri Gina Bettani Alessandro

PARROCCHIA DEI SS. GERVASIO E PROTASIO - Bariano

VITA della COMUNITA'

5-11 febbraio

XXXIV GIORNATA PER LA VITA "Giovani aperti alla vita"

È il titolo del messaggio che i Vescovi Italiani rivolgono alle comunità Cristiane in occasione della Giornata Nazionale per la vita.

Inizia così il messaggio dei Vescovi: *"la vera giovinezza risiede e fiorisce in chi non si chiude alla vita. Essa è testimoniata da chi non rifiuta il suo dono e da chi si dispone ad esserne servitore e non padrone. Chi vuol farsi padrone della vita invecchia il mondo. Educare i giovani a cercare la vera giovinezza, a compierne i desideri, i sogni, le esigenze in è una sfida centrale. Se non si educano i giovani al senso, al rispetto e alla valorizzazione della vita si finisce per impoverire l'esistenza di tutti, si espone alla deriva la convivenza sociale e si facilita l'emarginazione di chi fa più fatica. L'aborto e l'eutanasia sono le conseguenze estreme e tremende di una mentalità che non avendo il rispetto per la vita li fa apparire come il male minore".* **Cosa fare per valorizzare la vita?**

- **Affermare con chiarezza che la vita è un dono.** La vita è data in uso. Non è un regalo del quale possiamo fare quello che vogliamo. Ci è data in **comodato d'uso** perché possiamo beneficiarne gratuitamente, ma prima o poi inevitabilmente dobbiamo restituire. La prova che la vita non è nostra è che ci è tolta indipendentemente dalla nostra volontà. Dire allora: **"io sono padrone della mi vita e ne faccio quello che voglio è un abuso e un atto di superbia"**. L'unico modo per farsi **"padroni e proprietari della vita"** è metterla a frutto con pensieri, azioni e opere di bene.

- **Usare il tempo che ci è dato.** È nostro il tempo della vita, un tempo che dura per un periodo più o meno lungo, per quanto ci è concesso. È necessario quindi **ottimizzare** il tempo al meglio che possiamo. Siamo attenti a non dissipare il tempo, a bruciare le tappe della vita. Non abbiamo a disposizione un'energia infinita. Per valorizzare bene il tempo bisogna essere in grado di selezionare le opportunità date per vivere.

- **Valorizzare le relazioni:** la valorizzazione della vita passa attraverso relazioni capaci di costruire convivenze costruttive, rapporti che hanno a cuore il bene comune, tali da farci sentire parte di un tutto e di qualche cosa più grande di noi. La pienezza della vita si concretizza nell' avere legami, affetti, amicizie, nella capacità di reggere il dolore. In una vita

riuscita si realizza quella condizione per la quale se qualcuno muore, lascia qualcosa agli altri, che li aiuta a continuare a costruire la propria vita. **Quello che ho fatto farà crescere un altro: io mi spengo, un altro si accende. Aiutare a realizzare i desideri.**

“Gli adulti dicono i vescovi devono educare i giovani offrendo loro esempi, testimonianza e cultura che diano sostegno al desiderio del vivere. Per realizzare questo c'è bisogno di impegno, lavoro, di sogni condivisi. La storia umana è la storia dei desideri desiderati, perché si desidera ciò che manca. La privazione di ciò che desideriamo genera un forza, un impegno che ci porta a soddisfare ciò che ci manca. Il desiderio dell'altro deve diventare cura. Non c'è soddisfazione nel possedere l'altro nel sottometerlo alla mia volontà.

Il desiderio è soddisfatto quando l'altro è curato e custodito per quello che è, custodito e messo al riparo da possibili danni.

Attenti quindi a consumare la relazione. La relazione è distrutta perché manca la reciprocità. È necessario preoccuparsi non solo del mio bene ma anche di quello altrui”.

I vescovi, concludono il loro messaggio, ricordando come gli anni recenti della crisi economica hanno messo in risalto come sia illusorio e fragile, l'idea di un progresso illimitato, selvaggio, a basso costo, per il valore della persona, la qualità delle relazioni e il bene comune. Ci sono momenti della storia che incutono in tutti ma soprattutto nei giovani, un senso di inquietudine e di smarrimento. Chi ama la vita non nega le difficoltà, si impegna a educare i giovani, scoprire che cosa rende più aperti al manifestarsi del suo senso e a quella spiritualità a cui tutti anelano magari a tentoni. Nasce così un atteggiamento di servizio e dedizione alla vita che commuove e stimola anche gli adulti.

INVITO AL CORO ADULTI S. CECILIA

Il nostro coro S.Cecilia fa appello agli adulti della comunità che hanno passione e amore per il canto, per accompagnare le funzioni sacre e animare le varie manifestazioni religiose e civili ad entrare nel coro parrocchiale. Le prove si tengono in oratorio ogni giovedì sera alle 20.45

SABATO 11 febbraio MADONNA DI LOURDES

Ore 16:00 Messa per gli ammalati e funzione Lourdiana.

Chi desidera partecipare ed ha difficoltà per il trasporto, telefoni in parrocchia.

OGGI 5 FEBBRAIO GIORNATA della VITA VENDITA del MIELE

(ricavato per l'associazione Malati di Iebbra)

Atri progetti di solidarietà per sostenere i più deboli e indifesi.

FONDO PARROCCHIALE PER LE FAMIGLIE IN DIFFICOLTA'

È stato istituito nel 2010 per venire in aiuto alle famiglie con problemi legati alla crisi economica, perdita del lavoro, cassa integrazione... nel 2010 sono state raccolte durante l'anno 7.000,00 € che hanno permesso di aiutare diverse famiglie con figli, in particolare quelle famiglie: “tagliate fuori” da contributi pubblici e non sostenuti da legami parentali. Nel 2011 la situazione economica è peggiorata altre famiglie si sono aggiunte alle 11 che già seguivamo. La parrocchia in collaborazione con la Caritas diocesana ha aiutato le famiglie per 10.000,00 € con aiuti parziali per affitti, bollette, rette scolastiche, prestazioni sanitarie, acquisto generi alimentari per completare i pacchi del cesto della carità. Vogliamo continuare anche per il 2012 a sostenere questo fondo per il perdurare della crisi economica.

Proponiamo:

di adottare una famiglia in difficoltà per un anno. L'adozione consiste nell'impegno a versare 15,00€ al mese (0,50 € al giorno).

Questo permetterà al fondo di solidarietà di garantire alle famiglie adottate un contributo mensile certo per venire incontro anche in modo parziale ai vari bisogni, sentendosi sostenuto da una comunità parrocchiale che ne condivide la precarietà. I fondi raccolti saranno gestiti in collaborazione con la Caritas diocesana per meglio coordinare gli interventi.

Info e adesioni presso don Ernesto.

Sul foglio della domenica daremo notizie dell'iniziativa.

PROGETTO GEMMA

Continuiamo, come impegno parrocchiale, a sostenere questo progetto con un contributo economico e morale a mamme in difficoltà e in attesa di un figlio. *(contattare Noemi in oratorio).*

**TURISMO CULTURALE: Viaggio Mosca-San Pietroburgo
Iscrizioni entro marzo: info don Sandro**

Questa settimana ci ha lasciato Perego Lucia. Esprimiamo ai famigliari le nostre condoglianze e assicuriamo il ricordo al Signore.